



INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT.....	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	3
3.2	Doveri di comportamento	4
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione ordinaria.....	4
3.3.2	Rotazione straordinaria	5
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	5
3.5	Whistleblowing.....	6
3.6	Formazione.....	6
3.7	Trasparenza	7
3.8	Pantouflage	8
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	8
3.10	Patti di integrità.....	8
3.11	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	9
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE.....	9
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	9
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	9
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	10
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	10
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	10
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....	10
9.1	Misure specifiche di controllo.....	11
9.2	Misure specifiche di trasparenza	13
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	13
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	13
9.5	Misure specifiche di semplificazione	13
9.6	Misure specifiche di formazione	13
9.7	Misure specifiche di rotazione	13
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	13

SEZIONE 1 ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

Tipologia ente: Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. a), del D. lgs. n. 33/2013
 Codice fiscale: 92071350398
 Partita IVA: 00000000000
 Denominazione: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA
 Settori di attività ATECO: altre attività di servizi
 Regione di appartenenza: Emilia-Romagna
 Numero dipendenti: da 100 a 499
 Numero Dirigenti: 3

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: ROBERTO
 Cognome RPCT: BERNABINI
 Qualifica: Dirigente
 Posizione occupata: Direttore Amministrativo
 Data inizio incarico di RPCT: 28/05/2015
 RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG.

SEZIONE 4 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure Generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	No	No
Patti di integrità	No	No

Note del RPCT:

occorre considerare che si rilevano evidenti cause ostative alla rotazione, nelle diverse aree di lavoro all'interno dell'organizzazione nell'Ente, in quanto presuppongono specifiche competenze e conoscenze, sia di materie specialistiche (un avvocato difficilmente potrebbe svolgere ruolo di contabile o di geometra e viceversa) oltre che di dettaglio territoriale, anche tecnico/operative, difficilmente intercambiabili o quantomeno intercambiabili ma con effetti gravemente nocivi per la funzionalità operativa e la sua efficacia, almeno nel medio termine. Ciò non vuol giustificare la mancata applicazione della rotazione del personale, ma si ritiene più opportuno adottare misure organizzative alternative volte a ridurre il rischio che un dipendente, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

Pertanto, l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dal PNA 2016 e PNA 2019 ha ritenuto opportuno non procedere con forme di rotazione ordinaria se non in casi del tutto particolari e contingenti, promuovendo per contro forme alternative nel rispetto delle modifiche al piano di organizzazione variabile che declina l'organizzazione dell'ente, con particolare riferimento alla trasversalizzazione delle funzioni

4.1 Doveri di comportamento

Le misure atte a disciplinare e a sanzionare i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 sono state previste come integrazione del codice di comportamento/disciplinare e sono state adottate nel 2017.

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Non sono state adottate ulteriori misure che garantiscono l'attuazione delle misure comportamentali in quanto si ritengono sufficienti le disposizioni contenute nel codice di comportamento.

Non è stata prevista una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale per le seguenti motivazioni:

il codice di comportamento è di per sé stesso misura deterrente ad evitare il conflitto di interesse in quanto la sua violazione comporta sanzioni disciplinari

4.2 Rotazione del personale

4.2.1 Rotazione ordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non è stata prevista la misura della Rotazione Ordinaria del Personale per le seguenti motivazioni: si rilevano evidenti cause ostative alla rotazione, nelle diverse aree di lavoro all'interno dell'organizzazione nell'Ente, in quanto presuppongono specifiche competenze e conoscenze, sia di materie specialistiche (un avvocato difficilmente potrebbe svolgere ruolo di contabile o di geometra e viceversa) oltre che di dettaglio territoriale, anche tecnico/operative, difficilmente intercambiabili

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la società/ente è stata interessata da un processo di riorganizzazione tutt'ora in corso.

4.2.2 Rotazione straordinaria

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria per assenza di procedimenti penali o disciplinari per fatti corruttivi.

4.2.3 Trasferimento d'ufficio

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non sono previste misure ai sensi dell'art. 3 della L. n. 97/2001 per le seguenti motivazioni:
non si sono mai verificati nella storia dell'ente fattispecie previste per reati contro la PA. La misura è in fase di approntamento in quanto è in corso un aggiornamento/modifica del Piano di Organizzazione Variabile dell'ente consortile (POV).

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, in assenza di rinvii a giudizio del personale dipendente per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede quale misura di contrasto di fatti delittuosi di cui alla citata norma.

4.3 Misure in materia di conflitto di interessi

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute nove (9) dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità relative a nove (9) soggetti.

Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, trattandosi di persone note e conosciute.

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute nove (9) dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità relative a nove (9) soggetti.

Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai

sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono state effettuate sei (6) verifiche sulle dichiarazioni relative ai precedenti penali, di cui nessuna (0) a seguito di segnalazioni in quanto non pervenute:

4.4 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email/pec
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante

Possono effettuare le segnalazioni sia i dipendenti pubblici che gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici o che intrattengono rapporti con l'ente, quali ad esempio:

- consulenti
- collaboratori
- fornitori

In merito al sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, si riporta il seguente giudizio:

sono presenti disposizioni dedicate nel PTPCT ed è stata approntata apposita misura applicativa che tutelano adeguatamente il segnalante. Tuttavia il sistema potrà essere migliorato con la previsione di software dedicato

4.5 Formazione

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è stata erogata formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in particolare formazione tecnica/specialistica sui processi particolarmente esposti al rischio.

La formazione tecnica/specialistica è stata erogata a:

- RPCT per un numero medio di ore pari a 31
- Staff del RPCT per un numero medio di ore pari a 27
- Funzionari per un numero medio di ore pari a 24

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti questionari finalizzati a misurare il loro livello di apprendimento e gradimento. Tuttavia, i corsi di formazione successivi non sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- Formazione in house
- SNA
- MIMS/ITACA/SNA/IFEL
- Società di Consulenza e Liberi Professionisti

4.6 Trasparenza

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'ente non ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" per le seguenti motivazioni:

mancanza di risorse economiche nonché di infrastruttura integrata (piattaforma software adeguata)

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, il numero totale delle visite al sito è ammontato a 3900 mentre non è disponibile il dato relativo alla sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo email
- modalità alternative quali la raccomandata o la consegna diretta

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo email

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 è pubblicata sul sito web dell'ente in altra sezione (documenti online)

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 38 richieste di accesso documentale che sono state evase con il seguente esito:

37 richieste con *"informazione fornita all'utente"*

1 richiesta con *"informazione non fornita all'utente"*

Con riferimento alla casistica *"informazione non fornita all'utente"*, si riportano di seguito le motivazioni: assenza di interesse diretto, concreto ed attuale per la tutela di posizione giuridicamente rilevante connessa al documento di cui è stato chiesto l'accesso.

Non è stato istituito il registro degli accessi.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: parzialmente soddisfacente per mancanza di piattaforma informatica che possa permettere l'automatismo dell'alimentazione delle pubblicazioni

4.7 *Pantouflage*

La misura *"Pantouflage"* non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi correttivi o ad essa collegati per le seguenti motivazioni:

in alternativa alla misura sono state approntate attività volte a prevenire il rischio, mediante aggiornamento dei requisiti di partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi prevedendo fra le cause di esclusione in aggiunta a quelle di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 anche quella di cui all'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001. Analogamente, nelle varie forme di selezione del personale.

4.8 *Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna*

Ferma restando la non applicabilità dell'art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001 agli enti quali il Consorzio di bonifica, e fatte salve le misure disciplinari eventualmente previste dai CCNL, la misura *"Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro le PA"* non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa.

4.9 *Patti di integrità*

La misura *"Patti di Integrità"* non è stata programmata nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi correttivi o ad essa collegati.

4.10 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto/effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- negativo sul funzionamento della società/ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure appesantendo i relativi processi)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- positivo sulle relazioni con i cittadini
- positivo su efficacia nella organizzazione interna dei dati

SEZIONE 5 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

5.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	28	28	0	100
TOTALI	28	28	0	100

SEZIONE 6 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi. Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata: le misure hanno comportato una maggior consapevolezza e sensibilità dei dipendenti ed amministratori sull'importanza del contenimento del rischio corruttivo;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in ragione di:
 - l'estrazione casuale di Operatori Economici aggiuntivi a quelli individuati dai RUP negli affidamenti da 40.000 a 150.000 euro è fattore che ha limitato anche il solo sospetto di temuta formazione di "cartelli" fra operatori economici
 - la reputazione dell'ente è aumentata in quanto: così operando è stato eliminato il sospetto di alcune categorie rappresentative del mondo imprenditoriale dell'esistenza di uno "sbarramento" all'accesso alle procedure di affidamento lavori poste in essere dall'ente.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti "eventi corruttivi", a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT l'amministrazione non ha avuto notizia né da terzi né da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna non definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione per fatti corruttivi.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione per fatti corruttivi.

SEZIONE 8 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a eventi corruttivi a carico di dipendenti.

SEZIONE 9 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

medio per le seguenti ragioni: il piano risulta rispondente e confezionato sulla specificità dell'ente, stanti i monitoraggi effettuati ed adeguati parallelamente alle mutazioni organizzative.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano ed attuate sia idoneo per le seguenti ragioni: le misure approntate non hanno rilevato criticità corruttive ma hanno evidenziato la necessità di aggiungerne altre su elementi che si davano per scontati ma che tali non erano

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato parzialmente idoneo per le seguenti ragioni: mancanza di messa a disposizione di una struttura organizzativa specifica di supporto

SEZIONE 10 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente paragrafo illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

10.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 28
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 28
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: processo assunzioni, formazione, rotazione del personale o misure alternative (segregazione delle funzioni), svolgimento incarichi "extra lavorativi", controllo elettronico presenze per tutti i dipendenti e verifiche missioni aziendali dei dipendenti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: formazione e rilascio provvedimento in materia di concessioni autorizzazione RD 368/1904 sia ai fini idraulici che irrigui

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici – Programmazione

Denominazione misura: regolamento

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: regolamento, selezione casuale di operatore/i qualificato/i aggiuntivo/i da elenco consortile per lavori di importo compreso fra 40.000 e 150.000 euro

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: regolamento, selezione casuale di operatore/i qualificato/i aggiuntivo/i da elenco consortile per lavori di importo compreso fra 40.000 e 150.000 euro

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Denominazione misura: regolamento

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici – Esecuzione

Denominazione misura: verifica Durc, Verifica assolvimento imposte, emissione certificato di regolare esecuzione o atto di collaudo

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Codice di comportamento, trasparenza, regolamento per conferimento incarichi e consulenze

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: Codice di comportamento, trasparenza, regolamento per la gestione delle acquisizioni con cassa economale

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: H. Affari legali e contenzioso

Denominazione misura: Codice di comportamento, trasparenza, regolamento per conferimento incarichi e consulenze, formazione elenco biennale avvocati

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.1 Imposizione tributi di bonifica e gestione catasto consortile

Denominazione misura: tecniche di tracciabilità e controlli, idonei a limitare il rischio di dolosa o colposa discrezionalità nella formazione dei ruoli di contribuenza e nella formazione e attribuzione di provvedimenti di discarico

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.2 Vigilanza e polizia idraulica

Denominazione misura: Codice di comportamento, organizzazione del personale, formazione, georeferenziazione delle segnalazioni, controlli a campione dei verbali, segregazione delle funzioni
La misura è stata attuata nei tempi previsti.

10.2 Misure specifiche di trasparenza

Non sono state programmate misure specifiche di trasparenza.

10.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

10.4 Misure specifiche di regolamentazione

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

10.5 Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

10.6 Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

10.7 Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

10.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.

**Il RPCT
Roberto Bernabini**